



# PNRR M1C3

## INTERVENTO 2.1 - ATTRATTIVITÀ DEI BORGHI STORICI

### *PROGETTO LOCALE DI RIGENERAZIONE CULTURALE E SOCIALE*

#### ALL. A – FORMAT DI PROPOSTA DESCRITTIVA DEL PROGETTO LOCALE DI RIGENERAZIONE CULTURALE E SOCIALE

**COMUNE PROPONENTE: Comune di Deliceto**

**COMUNI AGGREGATI (se presenti, max 2):**

**CUP<sup>1</sup>: C57B22000070006**

**MYSTICA HARMONIA – Deliceto dalle stelle in una grotta per aspera ad astra**

BIZZARRO PASQUALE  
2022/03/15 11:21:39 +01  
Firmato da:  
DN=C=REBP2021042970223383  
CN=BIZZARRO PASQUALE  
SN=7195-822POL75M060431  
2.5.4.42P/PASQUALE  
Chiave pubblica:  
RSA2048 bit

<sup>1</sup> Riportare il n° del CUP, corrispondente a quello indicato nell'Applicativo informatico.

## SEZIONE 1 - *Strategia del Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale* e caratteristiche del contesto di intervento

### A - Strategia di rigenerazione culturale e sociale (Criterio di valutazione A – art. 8 Avviso)

<b>Descrizione del contesto</b> (Comune/Borgo)	<p><i>Descrivere il contesto di intervento evidenziando gli elementi di forza e le criticità in relazione alle dimensioni culturale, sociale, ambientale che sono di riferimento per la Strategia. (N.B. Indicatori specifici della caratterizzazione culturale e turistica del contesto saranno quantificati nel successivo Ambito di valutazione 2.1)</i></p> <p>Il Comune di Deliceto è situato in posizione strategica a 575 mt slm nei Monti Dauni e costituisce una cerniera geografica e culturale tra l'area Irpina a sud e il pianoro di Capitanata a nord ed è disposto a ferro di cavallo lungo il bacino idrogeografico della fiumara Carapellotto con una popolazione pari a 3588 abitanti.</p> <p>Il borgo è caratterizzato da una tessitura a spirale concepita per funzioni di difesa e contiene una serie di emergenze architettoniche medievali quali portoni, torrette e porzioni di mura che attualmente risultano integrate in edifici e abitazioni. Sovrastato dall'imponente castello normanno-svevo-angioino, che attesta la presenza federiciana, il borgo ha preservato le sue vie strette e pietrose, edifici in muratura di pietrame e laterizi, con ambienti caratteristici per la particolare forma a copertura a botte, a crociera e a unghie diffuse, compresi quelli numerosi dediti al culto come la Chiesa dell'Annunziata risalente al IX sec. , la Chiesa di S. Anna e Morti costruita sulle fondamenta della quattrocentesca Chiesa Del Purgatorio o il Convento di Sant'Antonio del XVI sec.</p> <p>Le strutture abitative diffuse nel borgo sono dotate di ambienti sotterranei che nella concezione della massività organica del costruito si destinavano a stalla o deposito degli alimenti. Detti ipogei, corrispondendo al bisogno antropico di modellare la</p>
---	--

	<p>                     realtà costruita all'interno del paesaggio naturale, in special modo nel contesto geografico specifico caratterizzato da condizioni climatiche sfavorevoli, furono abitate molto prima dei Normanni che al seguito degli Altavilla ivi si insediarono ed incisero sulla caratterizzazione urbanistica e architettonica. Alcuni scavi realizzati attestano, difatti, la presenza dei Dauni tra il IX il V secolo a.C. e poi dei romani. Il borgo, che racchiude un importante patrimonio ipogeico che si intreccia funzionalmente con il costruito antico, è circondato da estese aree verdi boschive che vanno lette nel loro rapporto funzionale rispetto all'abitato.                 </p> <p>                     Non a caso, nel colle situato di fronte al borgo si erge il Santuario di Santa Maria della Consolazione, meta di pellegrinaggi da tutto il mondo, nella cui sede o nei cui pressi hanno vissuto eremiti e santi come il Beato Felice da Corsano, San Gerardo Maiella o Sant'Alfonso De Liguori che ivi si ispirò per la pastorale "Tu scendi dalle stelle".                 </p> <p>                     Deliceto rappresenta un unicum per la particolare commistione degli elementi paesaggistici e culturali summenzionati; tuttavia prevalgono le criticità che accomunano Deliceto agli altri territori dell'area interna Monti Dauni con riferimento ad aspetti infrastrutturali, economici e sociali, con un andamento demografico in costante e progressivo calo, una tendenza all'esodo demografico, per quanto il territorio rilevi dati incoraggianti con riferimento ad un limitato rischio di devianza e illegalità e tassi di disoccupazione (12,41%-2019) ben inferiori alla media provinciale.                 </p> <p style="text-align: right;"><i>max 3000 caratteri</i></p>
<p><b>Descrizione della strategia</b></p>	<p> <i>Descrivere la strategia del Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale evidenziando l'idea forza, gli obiettivi generali e delle prioritarie linee di intervento</i> </p> <p> <b>Titolo strategia: MYSTICA HARMONIA – Deliceto dalle stelle in una grotta, per aspera ad astra</b> </p>



Il borgo di Deliceto è naturalmente **vocato al misticismo** e possiede una forza intrinseca legata alla natura e al suo rapporto con il divino e l'universale, che rappresentano i punti di forza di una propensione ad una cultura intesa nella sua accezione antica, dove il rapporto consonante e consecutivo tra musica, astronomia e scienze matematiche veniva tradotto nella concezione del divino (cd Quadrivium). A livello simbolico, per rappresentare questa commistione si prenda ad esempio la pastorale "Tu scendi dalle stelle" di Sant'Alfonso De Liguori la cui formazione teologica si fondava su queste nozioni. Questa vocazione territoriale a custodire i principi di tale cultura è evidente negli elementi archetipi e nel ricco **patrimonio della cultura orale** e simbolica dei delicetani, che custodiscono preziosamente questo tesoro di storie, conoscenze, leggende, riti.

È a partire da esso e da una **lettura sistemica del suo rapporto con il paesaggio**, con gli elementi naturali visibili e invisibili quali connessi al più ampio concetto di "Musica delle sfere" e del loro potenziale che si intende fare leva per porre le basi per un **processo auto-generativo** volto alla crescita culturale, sociale ed economica del borgo.

Si pone al centro il lavoro sulla **riappropriazione delle identità** multiple della comunità locale attraverso interventi di **empowerment** e accrescimento del grado di consapevolezza e conoscenza del **patrimonio materiale e immateriale**.

Si intende agire favorendo la **fertilizzazione** delle componenti endogene del territorio attraverso l'**ibridazione e la contaminazione** delle competenze locali, coinvolgendo un parterre di soggetti differenti comprendenti esperti in varie discipline -artisti, architetti, urbanisti, sociologi, creativi- capaci di adottare un approccio cd. *creative driven* ovvero di **porre la cultura quale input principale dei processi di sviluppo locali**.

Tali esperti intervengono da una parte attraverso processi di indagine volti alla **valorizzazione del patrimonio** ancora inespresso e dall'altra agiscono nella definizione di modelli turistico esperienziali che rappresentano in sé opportunità replicabili nel contesto del borgo. Ovvero, attraverso **residenze artistiche e workshop residenziali** offrono un modello di attività che rappresenterà un aspetto importante dell'offerta culturale complessiva che si andrà a ridefinire e che guarda alla **triangolazione degli obiettivi** –1 puntare allo sviluppo occupazionale per contrastare l'esodo demografico 2 intervenendo



sulla valorizzazione delle identità locali 3 favorendo il rafforzamento dell'attrattività del borgo.

Gli interventi previsti sono declinati su 3 assi – **Progetti Memoria, Progetti Comunità, Progetti Futuro** e declinano tre aggettivi – Deliceto mistica, Deliceto accogliente, Deliceto innovatrice.

Particolare attenzione è riposta al tema delle **memorie** e dei **suoni** che custodiscono le memorie e sintetizzano il rapporto tra il paesaggio, i suoi elementi e l'universo.

E così la valorizzazione delle identità locali trova la sua rappresentazione nei luoghi che saranno rifunzionalizzati a tale scopo: il Castello, per rappresentare i risultati delle ricerche artistiche nell'**Archivio vivente**; gli immobili nel centro storico che rappresenteranno i **Temporary Pop Hub**, i luoghi di fruizione temporanei di prodotti e servizi concepiti da imprese culturali che lavoreranno a stretto contatto su tali temi con la comunità locale; gli **ipogei** che ospiteranno rappresentazioni delle memorie in **realtà virtuale e aumentata** e che saranno luogo privilegiato per interventi di rappresentazioni musicali; l'area del bosco Valle in Vincolis che consentirà di fruire di prodotti sonori, di **esperienze immersive anche legate all'osservazione delle stelle**; il **portale Open Data** che intende valorizzare tutti i beni demo-etno antropologici attraverso la generazione dei dataset con la comunità locale.

L'approccio ispirato al "Manifesto delle città che apprendono" punta alla creazione di un **Laboratorio urbano permanente** in cui tutti i membri della comunità condividano collettivamente la "visione ispirante" e si impegnino per collaborare alla riuscita di questo progetto prendendo parte alle diverse attività di **capacity building, di incubazione di idee e di co-progettazione** orientate allo **sviluppo del capitale sociale** e al supporto alla crescita ed emersione dei talenti latenti locali anche integrando elementi di forte **innovazione** e che guardano ad una **strategia di sviluppo ecosostenibile**. Tali attività saranno propedeutiche alla definizione di nuovi modelli di offerta integrata, ad esempio confluenti nel Festival Mystica Harmonia, incentrato sul Nuovo Bauhaus Europeo, e all'avvio di un processo partecipativo per convergere nella costituzione di un **modello di governance unitario pubblico-privato** per la gestione dei servizi e dei beni culturali di Deliceto e l'attivazione di **sistemi integrati di fruizione**.

	<i>max 5000 caratteri</i>
<p><b>Capacità del Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale di produrre effetti concreti nel contesto locale</b> (Criterio di valutazione A.3 – art. 8 Avviso)</p>	<p><i>Descrivere sinteticamente i risultati attesi dall'attuazione degli investimenti previsti dal Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale mettendo in evidenza in particolare i risultati in termini di contributo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- alla tenuta/incremento dei livelli occupazionali, con particolare riferimento alla componente femminile e dei giovani</li> </ul> <p>Deliceto si compone di una popolazione di 1777 maschi e 1811 donne e presenta una percentuale di residenti di età compresa tra i 15 e i 39 anni del 27,11%, ovvero superiore agli over 65 che rappresentano il 23,47% della popolazione. e il tasso di occupazione si attesta al 42.89% (fonte Censimento permanente 2019)</p> <p>Secondo l'ultimo Piano Sociale di Zona si rileva un aumento delle necessità collegate alle difficoltà di inserimento lavorativo e di riqualificazione professionale.</p> <p>Con riferimento alla strategia complessiva che punta all'adozione di interventi di capacity building tesi a valorizzare i talenti locali giovanili si indica che è atteso un incremento del 56% delle attività a caratterizzazione culturale-turistica locale (insistono attualmente 25 unità produttive a caratterizzazione turistica- dati IPRES ) ovvero +14 soggetti giuridici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ attraverso la creazione di nuove entità derivanti dal percorso di incubazione (+10) e che potranno gestire i nuovi servizi che verranno attivati (gli eco-lodge ovvero i servizi di fruizione turistica relativi alle grotte, agli ipogei, gli itinerari naturalistici, le attività esperienziali, i percorsi sonori, le attività afferenti All'archivio Memoria Viva);</li> <li>▶ attraverso l'insediamento nel borgo di almeno 3 imprese culturali e creative provenienti dall'esterno, grazie al programma di incentivi previsto;</li> <li>▶ attraverso la creazione del soggetto giuridico pubblico privato (Destination Management Organization) che si occuperà di coordinare l'offerta culturale turistica del territorio.</li> </ul> <p>Le attività di affiancamento per la qualificazione dell'offerta di servizi avverranno in favore di tutte le imprese afferenti alla DMO attraverso un percorso volto al conseguimento degli obiettivi di certificazione del Global Sustainable Tourism Council. Saranno inoltre coinvolti tutti i soggetti del terzo settore firmatari dell'accordo di partenariato per le attività di rafforzamento</p>

dell'offerta con la co-progettazione di esperienze.

- al contrasto dell'esodo demografico

*max 2000 caratteri*

Rispetto agli altri comuni afferenti all'area interna Monti Dauni Deliceto riesce a frenare l'esodo demografico, con un significativo decremento del saldo migratorio tra il 2019 e il 2020 (da -20 a-7). Tuttavia insistono nel territorio le principali problematiche che affliggono l'intera area dei Monti Dauni, che influiscono sui flussi migratori in uscita, e che sono state individuate nella Strategia per l'area (rif DGR del 5 giugno 2018 n 951): criticità legate agli aspetti infrastrutturali, economici e sociali, all'isolamento territoriale dovuto alle caratteristiche geomorfologiche, ai limiti all'accessibilità e alla mobilità, alla perdita di capitale sociale.

Nella medesima Strategia sono indicati gli elementi di forza del territorio sui quali puntare per contrastare l'esodo che sono individuate nelle potenzialità del settore turistico in ragione del ricco patrimonio storico, culturale e naturalistico.

Il programma di interventi incide da una parte sulle componenti endogene, lavorando sull'accrescimento del capitale relazionale, rendendo tutti i cittadini attivi protagonisti di una "comunità che apprende" (learning city), attivando un laboratorio permanente collettivo che accompagni tutti i soggetti in percorsi di empowerment volti a rafforzare il senso di appartenenza, e di mobilitazione anche attraverso la formazione per adottare strumenti e soluzioni anche innovativi per declinare i valori e le identità attraverso lo sviluppo di nuova occupazione;

dall'altra incide per favorire la ibridazione e contaminazione del territorio attraverso esperienze innovative di respiro internazionale che possano rafforzare l'attrattività del borgo e orientare la scelta di giovani, imprese culturali e creative, artigiani e artisti anche provenienti da altri contesti di insediarsi in Deliceto: ciò attraverso un programma di residenze artistiche e di co-progettazione di esperienze culturali e creative, implementazione di reti di scambio e di collaborazione a

livello interterritoriale.

*max 2000 caratteri*

- all'incremento della partecipazione culturale,

Le strategie di audience development sono state concepite sulla base degli studi commissionati per la Commissione Europea (How to place audiences at the centre of cultural organization) e introducono:

- ▶ elementi di innovazione di processo per coinvolgere attivamente i cd. **“pubblici più prossimi”** rappresentati dalle organizzazioni del terzo settore afferenti all'Accordo di Partenariato siglato con la Pubblica Amministrazione che si sono impegnate ad attivare strumenti di concertazione e co-programmazione condivisi con l'Ente locale, finalizzati alla condivisione di programmazioni culturali e turistiche e a prendere parte al Laboratorio permanente per definire un modello pubblico-privato di gestione dell'offerta e strumenti integrati (card di servizi), ovvero per partecipare alla elaborazione condivisa di dataset per la piattaforma di Open Data;
- ▶ azioni che fanno leva sul rafforzamento delle competenze delle organizzazioni del terzo settore e le imprese culturali e creative per intercettare **“nuovi pubblici”**: ad esempio co-progettando esperienze **“trasformative”** destinate a segmenti specifici di turisti, ideando un Festival che includa linguaggi artistici differenti;
- ▶ interventi site specific con elevato grado di **“esperienzialità”** per attivare **nuovi segmenti di turisti** interessati a vivere esperienze formative e/o legate alla riscoperta del genius loci locale - residenze artistiche, workshop internazionali, temporary pop hub, mappature sonore, prodotti audio fruibili con podcast e attraverso canali online - oppure interessati a vivere il paesaggio in maniera **“immersiva”**– negli eco-lodge oppure nel Parco delle Sculture Sonore;
- ▶ interventi con elevato grado di innovatività per intercettare il **“non pubblico”**, ovvero soggetti tipicamente distanti dalla fruizione di esperienze culturali e turistiche per età o per interessi, che possono essere coinvolti attivamente attraverso l'hackaton digitale, attraverso la fruizione di esperienze di realtà immersiva, esperienze di gamification.



*max 2000 caratteri*

- alla tenuta/incremento dei flussi turistici

Secondo i dati di Pugliapromozione nel 2019 Deliceto ha registrato 323 arrivi e 1053 presenze di cui 37 arrivi, 84 presenze straniere. Gli arrivi e le presenze seguono i flussi stagionali e prevalgono nel periodo estivo.

Gli interventi previsti sono finalizzati al rafforzamento dei flussi turistici incidendo

-sulla costruzione dell'offerta:

- a) superando l'episodicità o la stagionalità dei prodotti e servizi, guardando alla destagionalizzazione e alla segmentazione degli utenti, per ciascuno dei quali vengono co-progettate esperienze ad hoc;
- b) rafforzando l'apertura di siti, grotte, chiese, castello attraverso un modello di gestione integrato;
- c) ampliando il numero e la tipologia di siti culturali e turistici con l'aggiunta di: temporary pop hub, sito parco sculture sonore, grotte ed ipogei;
- d) rafforzando l'offerta culturale dei principali attrattori: es con l'attivazione dell'Archivio Memoria Viva presso il Castello;

-sul miglioramento dei servizi turistici e servizi complementari preesistenti:

attraverso interventi di affiancamento delle imprese (ricettive, ristorative, imprese di servizi) per il conseguimento di standard minimi di qualità, di certificazioni di qualità o per la razionalizzazione degli aspetti gestionali organizzativi

-sulla costruzione della domanda

- 1) da parte di segmenti ampi (famiglie, giovani, senior), lavorando sulla brand identity e la brand awareness e implementando strategie di promo-commercializzazione che puntano alla formalizzazione di accordi con agenzie, tour

	<p>operator, OTA specializzati nel turismo esperienziale e nelle destinazioni minori; attivando educational tour; partecipando alla borsa del turismo esperienziale; implementando un piano di comunicazione integrato che si avvalga dell'attivazione di community online e di sviluppare connessioni con i canali preesistenti di enti, organizzazioni, imprese;</p> <p>2) da parte di nuovi pubblici attraverso l'implementazione di strategie di audience development come precedentemente illustrato.</p> <p style="text-align: right;"><i>max 2000 caratteri</i></p>
<p><b>Coerenza degli obiettivi in relazione alle caratteristiche del contesto e ai fabbisogni rilevati</b> (Criterio di valutazione A.1 – art. 8 Avviso)</p>	<p><i>Evidenziare con chiarezza i nessi tra fabbisogni rilevati ed esplicitati e la strategia/linee di intervento proposte</i></p> <p><i>Il fabbisogno rilevato</i></p> <p>Si punta ad arginare i fattori di rischio a cui è esposta Deliceto, così come illustrato nella Strategia Area Interna Monti Dauni (DGR 05.06.18 N. 951), proponendosi di intervenire per frenare la diminuzione della popolazione e delle fasce attive, ovvero quel fattore chiave attivatore di un circolo vizioso che induce ad una diminuzione delle attività economiche e dei servizi offerti, con conseguente impoverimento del tessuto socio-economico, degrado dei paesaggi naturalistici-ambientali e perdita di vitalità dei centri storici. Pertanto la strategia prevede l'attivazione di un modello di "learning city" nel quale tutta la comunità, attraverso un processo continuo di formazione, ibridazione e fertilizzazione possa acquisire nuova consapevolezza della ricchezza del patrimonio immateriale, proprio quello che favorì qui il passaggio di eremiti, santi, beati, musicisti, pastori e punti sulla valorizzazione del potenziale inespresso per innescare processi auto-generativi di sviluppo.</p> <p style="text-align: right;"><i>max 1000 caratteri</i></p>
<p><b>Integrazione con altre strategie di sviluppo locale alle quali il Comune partecipa (o i Comuni se in forma</b></p>	<p><i>Indicare se il Comune/i partecipano (adesione formale) a strategie d'area (progetti integrati territoriali, Aree Interne, Leader, ecc.) nell'ambito di programmazioni in corso/recenti e la relativa coerenza dell'attuale strategia</i></p>

<p><b>aggregata)</b> (Criterio di valutazione A.2 – art. 8 Avviso)</p>	<p>Il Comune rientra nell'Area interna Monti Dauni, ed è stata capofila al momento della sottoscrizione della convenzione associativa dei 29 Comuni compresi nella predetta Area per la definizione della Strategia Area Interna approvata con DGR 05.06.18 N. 951.</p> <p>Assieme ai comuni della Strategia Aree Interne partecipa alla strategia Leader del GAL Meridaunia e ha attuato congiuntamente la Pianificazione Strategica di Area Vasta, e il Piano Integrato Territoriale n.10. Deliceto partecipa al SAC Apulia Fluminium.</p> <p>Afferisce all'Unione dei Comuni dei Monti Dauni, cui è delegata in virtù di uno schema di convenzione approvato con Deliberazione n. 25 del 28.09.2017 la gestione associata delle funzioni di programmazione turistica territoriale.</p> <p>Deliceto rientra nel PIS 12 cofinanziati da UE-FESR sul POR PUGLIA 2000-06 che ha dato origine all' Itinerario Turistico Culturale Normanno-Svevo-Angiono e aderisce al Patto Territoriale "Prospettiva Subappennino" approvato con Decreto Min. Att. Prod. PT53 il 20.12.01</p> <p style="text-align: right;"><i>max 1000 caratteri</i></p>
<p><b>Il contesto imprenditoriale locale collegato alla strategia di rigenerazione culturale e sociale</b> (Criterio di valutazione A.4 – art. 8 Avviso)</p>	<p><i>Descrivere il contesto imprenditoriale del Comune per quanto attiene a quelle componenti prioritariamente collegate al Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale e descrivere i loro fabbisogni nonché il loro potenziale contributo alla Strategia.</i> <i>(N.B. Le informazioni qui inserite saranno di riferimento per il successivo bando dedicato alle imprese localizzate e che intendono insediarsi nei Comuni che saranno selezionati)</i></p> <p>Di seguito si sintetizza il contesto imprenditoriale di Deliceto, con precipuo riferimento alle imprese culturali e creative e a</p>



quelle che cui attività sono complementari per la costruzione di una offerta integrata. Sono presenti n 454 unità produttive di cui 222 agricole, tra le quali una azienda produttrice di zafferano, una di miele, 3 caseifici e 2 frantoi, 25 afferenti ai servizi turistici, compresi 4 affittacamere, 133 servizi commerciali tra cui 14 attività di ristorazione, pasticcerie e bar, 3 di produzione di prodotti freschi, 3 di servizi di trasporti, 2 di attività di grafica e stampa, 2 di fotografia, 2 attività di intrattenimento. Inoltre si menzionano una agenzia di booking e management musicale di livello internazionale, quattro associazioni musicali, una teatrale, una pro-loco, un archeoclub, un artigiano del legno, diversi studi di architettura, esperti videomaker, due artisti (arti visive), una associazione per la formazione della terza età, un centro ippico.

Attraverso un intervento di ricerc-azione avviato nella fase di definizione della proposta progettuale è stato approntato un lavoro di analisi del fabbisogno delle imprese e organizzazioni culturali e creative con interviste dirette, incontri partecipativi e la condivisione della Manifestazione di interesse finalizzata a raccogliere i loro contributi con riferimento alla Strategia di intervento.

► Con riferimento al comparto delle imprese turistiche ricettive i fabbisogni ricalcano quelli già evidenziati dalla Strategia Area Interna Monti Dauni e dai documenti di programmazione della Strategia LEADER del GAL Meridaunia, laddove si evidenziano la necessità

- a) di lavorare per il rafforzamento delle competenze e in tal senso il progetto incide attraverso percorsi di affiancamento per qualificare i servizi al fine di superare l'occasionalità e la frammentazione dell'offerta;
- b) di rafforzare la domanda per favorire la sostenibilità delle imprese e in tale direzione il progetto interviene attraverso interventi integrati innovativi volti ad attrarre "nuovi pubblici" e "non pubblici".

► Inoltre, al fabbisogno evidenziato di accrescere il comparto delle imprese culturali e creative si corrisponde con la linea di

	<p>intervento mirata all'incubazione delle imprese per la generazione di nuovi soggetti giuridici e con l'attività volta a favorire l'insediamento delle imprese medesime attraverso gli incentivi previsti destinati ai soggetti rispondenti alla call pubblica</p> <p>► tutte le imprese culturali e creative, comprese quelle a vocazione turistica, saranno attive protagoniste di interventi di co-progettazione di esperienze turistiche, di strumenti integrati di fruizione (card) , del modello pubblico-privato per la gestione integrata dell'offerta attraverso una Destination Management Organization (DMO) . La stessa potrà definire attivamente le modalità di gestione della nuova offerta turistica che si genererà.</p> <p style="text-align: right;"><i>max 3000 caratteri</i></p>
<p><b>Qualità degli interventi proposti</b> (Criterio di valutazione A.5 – art. 8 Avviso)</p>	<p><i>Descrivere gli elementi salienti secondo i criteri indicati nell'Avviso che saranno ripresi e approfonditi nella sezione del format dedicata all'illustrazione dei singoli interventi</i></p> <p>Sinergia e integrazione tra interventi</p> <p>La strategia unitaria prevede interventi volti a declinare i 3 aggettivi relativi alla Deliceto <b>mistica, accogliente, innovatrice</b> attraverso <b>progetti legati alla memoria, alla comunità e al futuro</b> finalizzati a declinare la visione <b>"Mystica Harmonia"</b> di Deliceto consistente nell'avvio di un processo auto-generativo di sviluppo sociale, culturale ed economico discendente da una visione condivisa da una comunità più forte in quanto più consapevole proprio di quegli elementi del patrimonio immateriale che rendono unico il territorio di Deliceto. Essi sono legati a quella dimensione culturale e filosofica nella quale erano immersi quegli eremiti, santi, musicisti e pellegrini che hanno dato lustro a Deliceto, la cui formazione, dall'antichità al Settecento poneva le radici nel cd. "Quadrivium" ovvero nelle arti liberali e, in primis la musica, assieme all'astronomia, l'aritmetica, la geometria, che a loro volta erano propedeutici all'insegnamento della teologia e della filosofia. Tali discipline erano perfettamente intersecate le une con le altre e davano origine, ad esempio, alla idea di un dio musicista o di un dio matematico o stimolavano la ricerca dell'"harmonia" intesa come rapporto armonico tra tutti gli elementi delle discipline summenzionate, tra i pianeti e il microcosmo, tra l'uomo e l'universo: tali furono, in sintesi, i concetti che ispirarono il testo</p>

	<p>della pastorale più famosa al mondo “Tu scendi dalle stelle” che qui in Deliceto fu concepita da Sant’Alfonso De Liguori.</p> <p style="text-align: right;"><i>max 1500 caratteri</i></p>
	<p>Capacità degli interventi di generare inclusione e innovazione sociale</p> <p>La strategia prevede l’introduzione di modelli di innovazione sociale, incidendo sul piano regolativo dei rapporti tra gli stakeholder e la comunità locale, attraverso l’introduzione di logiche partecipative che favoriscano la messa in rete della comunità locale per attività di formazione continua (lifelong learning approach) nell’ottica di creare una “learning community” capace di apprendere valorizzando le sue stesse risorse endogene e l’introduzione di strumenti normativi che regolamentino il rapporto tra la comunità e l’amministrazione, attraverso il partenariato pubblico-privato con gli enti del terzo settore e gli strumenti in esso previsti. Tali modelli di innovazione sociale introducono innovazione di processo e incidono sulle metodologie di definizione, co-progettazione di nuovi prodotti e servizi turistici, favorendo l’attribuzione di un ruolo attivo a tutti i componenti, l’attivazione di processi creativi multistakeholder orientati a trasferire metodologie del service design, design thinking. Accanto a ciò si introduce la ricerca artistica attraverso l’intervento di 4 artisti in residenza, riconoscendo e valorizzando la capacità dell’arte pubblica e contemporanea di innescare processi di rigenerazione urbana e sociale, favorendo il dialogo e le riflessioni sulle identità dei luoghi e dei paesaggi, sulle loro trasformazioni, la narrazione dei luoghi anche accrescendo il senso di appartenenza dei cittadini verso i loro territori.</p> <p style="text-align: right;"><i>max 1500 caratteri</i></p>
	<p>Innovatività degli interventi anche con particolare riferimento alla dimensione digitale</p> <p>La strategia ricalca gli obiettivi del PNRR che guardano alla digitalizzazione come necessità trasversale e introduce elementi di digitalizzazione di processi, prodotti e servizi incidendo sullo stato dell’infrastrutturazione digitale, sull’erogazione di servizi innovativi digitali , lo sviluppo di prodotti e di competenze e formazione.</p>

Ciò, attraverso 2 interventi principali:

► l'attivazione di una best practice relativa ad un percorso di formazione del personale amministrativo preliminare alla creazione della piattaforma in formato Open dell'amministrazione di Deliceto e all'attivazione di un percorso di co-progettazione dei dataset sui beni culturali e demo-etno-antropologici di Deliceto per alimentare la piattaforma assieme a studenti e organizzazioni del terzo settore;

► l'attivazione di un modello di prototipazione e realizzazione di contenuti di realtà virtuale e aumentata per le grotte di Deliceto, attraverso la realizzazione di un hackaton digitale:

- utile ad intercettare le migliori competenze del settore a livello nazionale e sviluppare prodotti ad elevato valore di innovatività;

- importante per favorire la fertilizzazione e ibridazione delle competenze locali sia rispetto all'acquisizione di competenze per la ideazione partecipata di prodotti innovativi, sia rispetto all'acquisizione prevista di competenze per offrire il servizio in loco, mantenere i dispositivi e/o aggiornare i medesimi contenuti prodotti.

*max 1500 caratteri*

Contributo degli interventi agli obiettivi ambientali (Green deal)

L'approccio complessivo guarda alla valorizzazione delle risorse ambientali e all'approccio del New European Bauhaus.

Da una parte la valorizzazione dell'aria, delle acque pulite, di un suolo sano e della ricchezza di biodiversità e la presenza di cibo sano sono gli elementi chiave della brand identity su cui si intende puntare per proporre un luogo "trasformativo". Al contempo, si guarda ad un approccio volto al consumo zero di suolo, prevedendo il recupero di immobili preesistenti e l'adozione delle migliori tecnologie per l'impatto zero. Con le finalità coerenti con i principi dell'economia circolare sono state declinate le attività di recupero e riuso del legno per la costruzione di arredi negli spazi recuperati.

In generale la strategia mira all'attivazione di un modello sperimentale che favorisca l'attivazione di un movimento creativo e

interdisciplinare per ripensare gli spazi del borgo, in linea con il Nuovo Bauhaus Europeo, includendo i principali attrattori, grotte, ipogei, le are boschive connesse al borgo puntando al patrimonio preesistente per creare occupazione sostenibile

In parallelo tutte le attività legate alla formazione sono orientate alla creazione di competenze per la transizione e all'attivazione di imprese competitive e resilienti, così come le attività di affiancamento delle imprese turistiche per guardare al conseguimento dei criteri della certificazione GSTC (Global Sustainable Tourism Council).

*max 1500 caratteri*

**Affidabilità dei progetti gestionali degli interventi**

La Strategia è stata concepita per insistere su un territorio molto vivace sul piano della presenza di organizzazioni e imprese culturali e creative e della capacità delle stesse di tessere reti a livello extraterritoriale, anche favorendo l'individuazione di competenze tecnico-professionali elevate. La gestione degli interventi prevede l'attivazione di un organigramma con le attività di coordinamento e attuazione attribuite all'amministrazione, affiancato dai soggetti del terzo settore afferenti al partenariato pubblico-privato, i quali intervengono con funzioni consultive nell'ambito di un Tavolo tecnico per la co-programmazione e co-progettazione di attività culturali e turistiche relative al programma di interventi definito dalla proposta progettuale. Al contempo il Laboratorio Permanente di Comunità rappresenta lo strumento attraverso il quale le stesse organizzazioni del terzo settore, assieme ad altre imprese ed operatori, si adopereranno per declinare le attività esperienziali, co-progettarle e individuarne modalità di sostenibilità e replicabilità. Allo stesso modo il Laboratorio permanente di Comunità rappresenta lo strumento attraverso il quale verrà co-progettato e realizzato il modello pubblico privato di gestione di tutta l'offerta culturale e turistica, confluyente in una Destination Management Organization.

*max 1500 caratteri*

**B - Caratterizzazione culturale e turistica del Comune (o dei Comuni se in forma aggregata)**

(Criterio di valutazione B – art. 8 Avviso)

**Valore culturale e naturalistico**  
(Criterio di valutazione B.1 – art. 8 Avviso)

*Descrivere gli elementi salienti secondo i criteri indicati nell'Avviso (nel caso di aggregazione di comuni saranno presi in considerazione, distintamente per ogni indicatore, i valori riferiti al Comune che consente la determinazione del punteggio più elevato; in tal caso indicare il Comune che concorre alla determinazione del punteggio)*

Comune localizzato in area protetta

Il Comune di Deliceto rientra nel SIC Accadia-Deliceto che si estende per circa 3500 ettari nel territorio dei comuni di Accadia, Deliceto, Panni e Sant'Agata di Puglia ed è caratterizzato dalla presenza di prateria d'alta quota ed estese formazioni boschive. Le praterie, riconosciute habitat di interesse comunitario (Festuco-Brometalia) si distinguono per la ricchezza e varietà di specie floristiche che punteggiano con vivaci forme e colori i profili collinari. Si tratta soprattutto di orchidee selvatiche, tra le quali l'orchidea piramidale (*Anacamptis pyramidalis*), la concordia (*Dactyorchiza maculata*), l'ofride verde-bruna (*Ophrys sphecodes*); mentre nelle praterie localizzate a quote più basse in Primavera è possibile ammirare l'ondeggiare del lino della fate, (*Stipa austroitalica*), specie di particolare interesse e considerata dalla Comunità europea di rilevanza prioritaria in relazione alla sua conservazione. Il paesaggio è caratterizzato dalle dolci ondulazioni del Subappennino Dauno, caratterizzate da un substrato di tipo argilloso e con affioramenti di calcare cretaceo (i calanchi carsici denominati "le grave delle serre"). Nel Sic si individuano, inoltre, diverse formazioni forestali associate alle caratteristiche microclimatiche. Residuano ancora nuclei di leccio (tanto che lo stesso nome originario di Deliceto deriverebbe dall'etimo "Elce"), ma le formazioni forestali più diffuse sono i boschi misti a cerro e roverella tra cui il bosco "Difesa" tra Accadia e Deliceto. Grazie a questa varietà di habitat il SIC ospita numerose classi animali tra cui varie specie di mammiferi, come cinghiali, volpi, faine, donnole, ricci e tassi. Particolarmente rappresentata è l'avifauna, che vanta rarità come il biancone (*Circaetus gallicus*), e altre specie migratrici quali il falco di palude (*Circus aeruginosus*), l'albanella minore (*Circus pygargus*) e il falco pecchiaiolo (*Pernis apivorus*). Così pure, grazie alla presenza di pozze e corsi d'acqua, risultano numerose le specie di anfibi e rettili tra cui alcune specie prioritarie, quali il tritone crestato italiano (*Triturus carnifex*), l'ululone appenninico (*Bombina pachypus*) e il



	<p>cervone (<i>Elaphe quatuorlineata</i>), ed altre di rilievo, quali il rospo comune (<i>Bufo bufo</i>), il biacco (<i>Coluber viridiflavus</i>) e la rana italiana (<i>Rana italica</i>).</p> <p style="text-align: right;"><i>se sì, specificare</i></p>
	<p>Comune in cui è presente un sito UNESCO o che ne è parte</p> <p>Si rileva la presenza di muretti a secco, patrimonio culturale immateriale UNESCO. Si menziona la volontà di candidare la pastorale "Tu scendi dalle stelle" e le nenie pastorali natalizie locali a patrimonio UNESCO.</p> <p style="text-align: right;"><i>se sì, specificare</i></p>
	<p>Comune oggetto di altri riconoscimenti di interesse nazionale o internazionale</p> <p>Con Delibera di Consiglio Comunale n 2 del 25/02/2016 il Comune di Deliceto ha aderito all'Associazione Borghi Autentici d'Italia a cui risulta regolarmente associata.</p> <p>Grazie al suo Castello Normanno Svevo, Deliceto sin dal 1902 rientra tra i comuni in cui è presente un sito classificato monumento nazionale, dal Ministero dell'Istruzione (data riconoscimento 1902).</p> <p style="text-align: right;"><i>se sì, specificare</i></p>

Numero di beni culturali e paesaggistici (puntuali) vincolati presenti nel comune : 7

*Elencare i beni culturali vincolati presenti nel Comune specificando per ogni bene il relativo procedimento di vincolo*

► Denominazione: Castello del 1073 (CATALOGO NAZIONALE BENI CULTURALI 1600311493)

Localizzazione: Largo Miroballo, Deliceto

Procedimento di vincolo di dichiarazione dell'interesse culturale di cui all'art. 13 del Codice dei Beni Culturali.

Ente Competente: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia



► Denominazione: Chiesa dell'Annunziata (CATALOGO NAZIONALE BENI CULTURALI 1600311494)

Localizzazione: Corso Margherita, Deliceto

Procedimento di vincolo di dichiarazione dell'interesse culturale di cui all'art. 13 del Codice dei Beni Culturali.

Ente Competente: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



► Denominazione: Chiesa ed ex complesso conventuale di S. Maria della Consolazione (CATALOGO NAZIONALE BENI CULTURALI 1600311495)

Localizzazione: Contrada della Consolazione, Deliceto

Procedimento di vincolo di dichiarazione dell'interesse culturale di cui all'art. 13 del Codice dei Beni Culturali.

Ente Competente: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia



► Denominazione: Chiesa Maria SS.ma dell'Olmitello (CATALOGO NAZIONALE BENI CULTURALI 1600311496)

Localizzazione: Contrada della Consolazione, Deliceto

Procedimento di vincolo di dichiarazione dell'interesse culturale di cui all'art. 13 del Codice dei Beni Culturali.

Ente Competente: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia



► Denominazione: Chiesa di S. Anna e Morti (CATALOGO NAZIONALE BENI CULTURALI 1600311497)

Localizzazione: Corso Margherita, Deliceto

Procedimento di vincolo di dichiarazione dell'interesse culturale di cui all'art. 13 del Codice dei Beni Culturali.

Ente Competente: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



► Denominazione: Porta Scarano (CATALOGO NAZIONALE BENI CULTURALI 1600311498)

Localizzazione: via Loreto, Deliceto

Procedimento di vincolo di dichiarazione dell'interesse culturale di cui all'art. 13 del Codice dei Beni Culturali.

Ente Competente: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia



► Denominazione: terreni limitrofi all'ex Convento della Consolazione

Localizzazione: Deliceto, snc

Procedimento di vincolo di dichiarazione dell'interesse culturale di cui all'art. 13 del Codice dei Beni Culturali.

Ente Competente: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia

Comune che fa parte di Associazioni o Reti, formalmente riconosciute a livello regionale/nazionale/internazionale, che ne valorizzano l'identità storico culturale e/o che operano ai fini della promozione e valorizzazione territoriale

► Il Comune di Deliceto fa parte dell'Unione dei Comuni di Monti Dauni che in virtù di uno schema di convenzione approvato con Deliberazione n. 25 del 28.09.2017 ha la titolarità della gestione associata delle funzioni di programmazione turistica

	<p>territoriale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Il Comune di Deliceto con verbale di Giunta Comunale n 11 dell'01.02.2022 ha aderito al protocollo di intesa per la costituzione di una "oil free zone" denominata "oil free zone dei Monti Dauni", di cui è comune capofila.</li> <li>▶ Ha preso parte alla rete del "turismo delle radici" assieme all'Università di Bari, della Calabria e di Messina per attività di indagine e ricerca.</li> <li>▶ Ha siglato in data 14.06.21 accordo con l'Agenzia Puglia promozione per l'istituzione dell'Ufficio Infopoint afferente alla Rete Regionale Infopoint turistici.</li> <li>▶ ha siglato in data 26.10.18 schema di convenzione per l'adesione della biblioteca di Deliceto al sistema bibliotecario di Foggia (Delibera di Giunta Comunale n 70 /18)</li> <li>▶ Ha siglato in data 26.02.2022 una convenzione con Agenzia per la Coesione Territoriale e il Politecnico di Bari per il finanziamento di 1 borsa di dottorato comunale per il corso di dottorato di ricerca in "conoscenza e innovazione nel progetto per il patrimonio (PNRR)"</li> <li>▶ Ha siglato accordo di adesione in qualità di partner affiliato al programma triennale relativo al Festival dei Monti Dauni un progetto musicale che connette i comuni dell'area.</li> </ul> <p style="text-align: right;"><i>se sì, specificare ed elencare</i></p>
<p><b>Caratteristiche della fruizione culturale e turistica</b> (Criterio di valutazione B.2– art. 8 Avviso)</p>	<p>Indice di domanda culturale dei luoghi della cultura statali e non statali (ISTAT – Indicatori territoriali politiche di sviluppo - dati a livello provinciale, ultimo anno disponibile)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● indice di domanda culturale dei musei e istituti simili non statali (media per istituto).1.3 (anno 2020)</li> <li>● indice di domanda culturale dei musei e istituti simili non statali (per kmq): 10,9 (anno 2020)</li> <li>● indice di domanda culturale dei musei e istituti simili statali e non statali: 3,5 (anno 2020)</li> </ul> <p><i>Inserire valore dell'indicatore</i></p>
	<p>Tasso di turisticità (ISTAT – Indicatori territoriali politiche di sviluppo - dati a livello provinciale, ultimo anno disponibile) Provincia di Foggia: 5,1 (anno 2020)</p>



	<i>Inserire valore dell'indicatore</i>
	<p>Densità ricettiva: posti letto/kmq (dati livello comunale) (ISTAT – capacità ricettiva per comune 2020)</p> <p>Con riferimento ai dati ISTAT per Deliceto relativi alla capacità degli esercizi ricettivi- dati comunali- capacità degli esercizi ricettivi per movimento dei clienti negli esercizi ricettivi il valore è pari a 0 per il 2019 e il 2020 Pertanto la Densità ricettiva: posti letto/kmq risulta pari a 0</p> <p>Se calcolato secondo i dati in possesso dell'Ente il valore è pari a <math>38/75,65 \text{ kmq} = 0,50</math></p>
	<i>Inserire valore dell'indicatore</i>
	<p>Numero di servizi culturali presenti nel Comune non fruibili/non totalmente fruibili (musei, aree e parchi archeologici, biblioteche, archivi, teatri, cinema, ecc.) = 7</p> <p><i>Elencare i servizi culturali che, per cause diverse, non sono fruibili / non sono totalmente fruibili da parte del pubblico destinatario, specificando per ogni servizio il motivo per cui è stata sospesa /cessata l'attività (es. cattivo stato di conservazione; necessità di adeguamento alle norme di sicurezza, ecc.; assenza di personale, ecc.) e precisando se si tratta di servizi con accessibilità on line.</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>▶ il Museo ecclesiastico all'interno della Seicentesca Chiesa di Sant'Anna e morti, nell'ex oratorio. Il Museo è gestito dal Parroco, ma non è presente personale adibito all'apertura e sono assenti orari di visita.</li><li>▶ La Biblioteca in fase di ristrutturazione con lavori di euro 1.188.000 (fondi POR PUGLIA 2014-2020 - ASSE VI - AZIONE 6,7) Tuttavia sono in fase di completamento gli interventi di rifunzionalizzazione e non è stata indetta gara per l'affidamento della gestione.</li><li>▶ Il "cinema Fatima" con capienza di 500 posti, abbandonato sin dagli anni '80, che è attualmente inagibile.</li><li>▶ L'area archeologica "Arena Cavata" presso cui l'archeologa Mazzei rinvenne importanti reperti relativi ai Dauni (IX-IV sec. a.C.) che risulta inaccessibile in ragione dell'assenza di interventi per la fruizione.</li></ul>

	<p>▶ Il Castello Normanno-Svevo che è parzialmente fruibile in quanto devono ancora essere implementati gli interventi previsti da un progetto di manutenzione straordinaria, abbattimento barriere architettoniche e allestimenti di euro 1.100.000 (finanziato con "PIANO OPERATIVO CULTURA E TURISMO (FSC) 2014-2020 - Avviso pubblico M.I.B.A.C.T.).</p> <p>▶ L'area archeologica del sito Castrum Sentianum con mergenze architettoniche risalenti al periodo romano :Masseria Cavallerizza, ponte Romano che risultano in stato di abbandono</p> <p>▶ l'ex Convento di Sant'Antonio privo di gestione e non fruibile per lavori di recupero in corso di euro 600.000 (finanziato con PSR Puglia 2014/2020 Mis.19.2 Intervento 1.3.5 )</p> <p style="text-align: right;"><i>max 1500 battute</i></p>
<p><b>Condizione di marginalità territoriale del Comune</b> (Criterio di valutazione B.3 – art. 8 Avviso)</p>	<p><i>Con riferimento al Comune proponente (o, nel caso di aggregazione di Comuni, al Comune che esprime le condizioni di maggiore criticità rispetto a tutti gli indicatori considerati), illustrare le condizioni di marginalità territoriale indicando il valore degli indicatori da A a G presenti nell'Allegato al DPCM 23 luglio 2021 "Definizione dell'elenco dei piccoli comuni che rientrano nelle tipologie di cui all'art.1, comma 2, della legge 158/2017".</i></p> <p>A) Dissesto idrogeologico Valore pari ad 1                  B) Arretratezza economica Valore pari a 1                  C) Decremento popolazione Valore pari a 0                  D) Disagio insediativo Valore pari a 1                  E) Inadeguatezza servizi sociali Valore pari a 1                  F) Difficoltà di comunicazione se si verifica una condizione di: scarsa connessione Internet; aree Interne periferiche e ultra periferiche Valore pari a 1                  G) Densità &lt;= 80 ab. per kmq Valore pari a 1</p>

## SEZIONE 2 - Quadro complessivo di tutte le Linee di Azione e degli interventi inclusi nel Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale

Linea di azione	Intervento	Soggetto Attuatore	Costo totale (netto IVA)	Costo totale (lordo IVA)
Realizzazione/potenziamento di servizi e infrastrutture culturali	1 CENTRO DI STUDI - MYSTICA HARMONIA	Comune di Deliceto	€ 28.688,52	€ 35.000,00
	2 TEMPORARY POP HUB PER IMPRESE CULTURALI E CREATIVE	Comune di Deliceto	€ 238.591,66	€ 262.500,00
	3 ARCHIVIO MEMORIA VIVA	Comune di Deliceto	€ 86.721,31	€ 102.500,00
	4 RECUPERO E VALORIZZAZIONE DI GROTTA E IPOGEI- MYSTICA HARMONIA -	Comune di Deliceto	€ 195.213,49	€ 216.250,00
Realizzazione di iniziative per la tutela e valorizzazione del patrimonio della cultura immateriale	1 ARCHIVIO MEMORIA VIVA -RESIDENZE ARTISTICHE	Comune di Deliceto	€ 91.803,28	€ 112.000,00
	2 MAPPA SONORA E STORYTELLING DI COMUNITA' - MYSTICA HARMONIA	Comune di Deliceto	€ 59.836,07	€ 73.000,00
Realizzazione di iniziative per l'incremento della partecipazione culturale e per l'educazione al patrimonio delle comunità locali	1 LABORATORIO PERMANENTE DI COMUNITA'- PER ASPERA AD ASTRA	Comune di Deliceto	€ 112.270,49	€ 128.500,00
	2.OPEN DATA - MYSTICA HARMONIA	Comune di Deliceto	€ 31.147,54	€ 38.000,00
	3. HACKATON PER LA REALTA' VIRTUALE E AUMENTATA- MYSTICA HARMONIA	Comune di Deliceto	€ 55.737,00	€ 68.000,00
Realizzazione di attività per il miglioramento e la razionalizzazione della gestione di	1 CO-DESIGN DI ESPERIENZE E INCUBAZIONE DI IMPRESE - PER ASPERA AD ASTRA	Comune di Deliceto	€ 61.475,41	€ 75.000,00
	2 CARD INTEGRATA DI SERVIZI - PER ASPERA AD	Comune di Deliceto	€ 35.860,66	€ 43.750,00

beni, servizi e iniziative	ASTRA			
Realizzazione di infrastrutture per la fruizione culturale-turistica	1 INFRASTRUTTURE ECOLOGICHE PER GUARDAR LE STELLE- MYSTICA HARMONIA	Comune di Deliceto	€ 136.475,41	€ 166.500,00
Realizzazione iniziative per l'incremento dell'attrattività residenziale e contrastare l'esodo demografico	FESTIVAL- MYSTICA HARMONIA	Comune di Deliceto	€ 100.000,00	€ 122.000,00
Realizzazione di azioni di supporto alla comunicazione e diffusione delle informazioni sull'offerta del territorio (borgo)	1 PIANO DI COMUNICAZIONE E PROMO-COMMERCIALIZZAZIONE -MYSTICA HARMONIA	Comune di Deliceto	€ 100.819,67,00	€ 123.000,00
Realizzazione di azioni di cooperazione interterritoriale	1. STRATEGIA DI RETE PER LA PROMOZIONE DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE COPRENDENTI UN IMPORTANTE PATRIMONIO DI IPOGEI, GROTTI E CAVITA' - MYSTICA HARMONIA	Comune di Deliceto	€ € 26.229,51	€ 32.000,00
Altro: [indicare]			€ 0,00	0,00
<b>TOTALE PROGETTO LOCALE DI RIGENERAZIONE CULTURALE E SOCIALE</b>			<b>€ 1.360.665,10</b>	<b>€<sup>2</sup> 1.598.000,00</b>